



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot. n.

Ai rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7 -
00192 - ROMA

CISL - FNS - Via dei Mille, 38
00185 - ROMA

F.S.A.-C.N.P.P. Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

C.G.I.L.-F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

e, p.c. Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione - SEDE

OGGETTO: Aspettativa per dottorato di ricerca. Ritiro armamento individuale.
Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Per opportuna informativa, si trasmette la ministeriale GDAP-0255813-2013 del 17 luglio 2013 della Direzione Generale del Personale e della Formazione relativa all'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



GIAP-0257816-2013

PU-(GIAP-1e00-19/07/2013-0257816-2013



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione

je-7-2013
OGS
fel per
[Signature]

Prot.
All. 1



GDAP-0255813-2013

PU-GDAP-1a00-17/07/2013-0255813-2013

LETTERA CIRCOLARE

ROMA,

**AL SIGNOR DIRETTORE DELL'ISTITUTO SUPERIORE
DEGLI STUDI PENITENZIARI
ROMA**

**AI SIGNORI DIRETTORI GENERALI
SEDE**

Visto _____

**ALL'UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO - U.O.R.
SEDE**

Roma 17-07-13
Il Capo del Dipartimento
[Signature]

**AI SIGNORI PROVVEDITORI REGIONALI
LORO SEDI**

**AI SIGNORI DIRETTORI DELLE SCUOLE DI FORMAZIONE E
AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE
LORO SEDI**

E, P.C.

**AI SIGNORI VICE CAPI DEL DIPARTIMENTO
SEDE**

**AL SIGNOR CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE
ROMA**

**ALL'UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO - RELAZIONI SINDACALI
SEDE**

OGGETTO: Aspettativa per dottorato di ricerca. Ritiro armamento individuale.
Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Ufficio del Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione

§ 1. Si trasmette per la massima diffusione al personale il parere espresso dall'Ufficio del Capo del Dipartimento, Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti Internazionali con la nota 19 giugno 2013, di protocollo n. GDAP-0218548-2103 (all.1), con il quale si ribadisce che l'Amministrazione non deve procedere al ritiro dell'arma in dotazione, della tessera personale di riconoscimento e della placca in dotazione, nei confronti degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria posti in aspettativa per dottorato di ricerca.

§ 2. Il I Signori Provveditori vorranno cortesemente diramare le presenti istruzioni alle dipendenti articolazioni.

L'ufficio del Capo del Dipartimento, con pari cortesia, si compiacerà diramarle agli uffici afferenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Riccardo Turrini Vita

Ufficio del Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria



UFFICIO III

GIU. 2013

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti Internazionali

Roma, 18 giugno 2013



GDAP-0218548-2013

PU-GDAP-1b00-19/08/2013-0218548-2013

ALLA DIREZIONE GENERALE
DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
Ufficio Terzo del Corpo di Polizia Penitenziaria
Settore del Trattamento Giuridico
SEDE

Oggetto: Aspettativa per dottorato di ricerca. Ritiro armamento individuale. Personale del Corpo di polizia penitenziaria.

Con riferimento alla richiesta di parere formulata da codesta Direzione Generale (nota prot. n. 111-2013/137 del 21.03.13) e relativa alla materia indicata in oggetto, si fa presente quanto segue.

a) L'art. 2, comma 1, della l. 13 agosto 1984, n. 476¹, stabilisce che il dipendente pubblico ammesso ai corsi di dottorato di ricerca è collocato, a domanda, in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni per il periodo di durata del corso ed usufruisce della borsa di studio ove ricorrano le condizioni richieste.

b) Il citato articolo prevede, inoltre, che "in caso di ammissione a corsi di dottorato di ricerca senza borsa di studio, o di rinuncia a questa, l'interessato in aspettativa conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza" in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro.

c) Infine, il disposto di cui all'art. 2, comma 3, in base al quale il periodo di congedo straordinario, disposto per il pubblico dipendente ammesso al dottorato di ricerca, va considerato utile, ai fini della progressione di carriera e del trattamento di quiescenza e di previdenza, va interpretato come equiparazione di tale periodo a quello in cui vi è l'attività lavorativa per

¹ Comma così modificato prima dal comma 57 dell'art. 52, l. 28.12.2001, n. 448, poi dal comma 3 dell'art. 19, l. 30.12.2010, n. 240 e, infine, dalla lett. a) del comma 1 dell'art. 5, d.lgs. 18.7.2011, n. 119.

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
SEGRETARIA DEL DIRETTORE GENERALE

ATTO DEPOSITATO IL 25-6/2013



Ministero della Giustizia

l'Amministrazione di appartenenza, in relazione a tutti gli effetti giuridici ed economici che si vengono a ricostituire al termine del periodo di dottorato (C.d.S. - Sez. VI, Sent. n. 4628 del 04.09.2007).

Appare evidente dunque che il periodo di "congedo straordinario per motivi di studio" non dia luogo a sospensione né del trattamento economico in godimento, in caso di corsi di dottorato senza borsa di studio o di rinuncia a questa, né dell'anzianità di servizio del dipendente.

Si condivide, inoltre, quanto sostenuto da codesta Direzione Generale circa la maggiore attinenza di tale istituto a quello del congedo parentale -piuttosto che all'aspettativa per motivi di famiglia- il quale non comporta la sospensione dell'anzianità di servizio, né il ritiro dell'armamento.

Infine, occorre evidenziare che la fattispecie in esame non rientra certamente tra i casi di "sospensione dal servizio", disciplinati dagli artt. 5 e 7 del d.lgs. 449/92, per i quali la lettera circolare prot. n. 0140111 del 06 aprile 2011, al § 3, prevede l'obbligo delle direzioni degli istituti, scuole e servizi dell'Amministrazione penitenziaria, di provvedere al ritiro dell'arma individuale.

Alla luce delle disposizioni sopra richiamate e considerata l'interpretazione resa dal Consiglio di Stato nella citata pronuncia, si concorda con l'orientamento espresso da codesta Direzione Generale nella risposta fornita (con nota GDAP-0280736 del 18.07.2011) al P.R.A.P. di Milano.

Pertanto, si ritiene che l'Amministrazione non debba procedere al ritiro dell'arma in dotazione, della tessera personale di riconoscimento e della placca in dotazione, nei confronti degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria posti in aspettativa per dottorato di ricerca.

Redattore: Daniele De Maggio

IL DIRETTORE REGGENDE DELL'UFFICIO
Roberta Annisano